

COMUNE DI SENIGALLIA

PROVINCIA DI ANCONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 79

Seduta del 26/09/2023

OGGETTO: VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2023/2025:
VARIAZIONE AL PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE - ELENCO ANNUALE

L'anno duemilaventitre addì ventisei del mese di settembre, alle ore 15:30, nel Palazzo Municipale di Senigallia e nella solita sala delle adunanze consiliari.

Previa convocazione nei modi di rito, si è oggi riunito, in seduta ordinaria, il Consiglio Comunale la cui seduta si svolge in forma mista, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento.

Fatto l'appello nominale risultano:

Consigliere	Pres.	Ass.	Consigliere	Pres.	Ass.
1 Angeletti Margherita	-	*	14 Giuliani Ludovica	*	-
2 Ansuini Andrea	*	-	15 Liverani Marcello	*	-
3 Antonelli Daniela	*	-	16 Montesi Massimo	*	-
4 Argentati Adriano	*	-	17 Olivetti Massimo	*	-
5 Barucca Alessandra	*	-	18 Pagani Stefania	*	-
6 Beccaceci Lorenzo	*	-	19 Pergolesi Enrico	*	-
7 Bello Massimo	*	-	20 Piazzai Rodolfo	*	-
8 Bernardini Anna Maria	*	-	21 Pucci Lucia	*	-
9 Bompreszi Chantal	*	-	22 Rebecchini Luigi	*	-
10 Campanile Gennaro	*	-	23 Romano Dario	*	-
11 Carletti Andrea	*	-	24 Schiavoni Floriano	*	-
12 Crivellini Filippo	*	-	25 Tomassoni Silvia	-	*
13 Da Ros Davide	*	-			

TOTALE PRESENTI N° 23

Malih Mohamed	Consigliere Straniero Aggiunto	*	-
---------------	--------------------------------	---	---

Si dà atto che i suddetti Consiglieri partecipano in presenza ad eccezione delle Consigliere Barucca, Bernardini e Pucci che intervengono da remoto, attraverso il collegamento alla piattaforma informatica.

Sono altresì presenti gli Assessori: Campagnolo Elena, Petetta Cinzia, Pizzi Riccardo, Regine Nicola; è collegato da remoto Canestrari Alan.

Essendo legale l'adunanza per il numero degli intervenuti, il Sig. Bello Massimo nella qualità di Presidente dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Conti Claudia.

Chiama a fungere da scrutatori i Consiglieri Signori: 1° Liverani Marcello; 2° Crivellini Filippo; 3° Romano Dario.

Il Presidente del Consiglio **BELLO** enuncia la proposta iscritta al punto 8 dell'ordine del giorno dei lavori consiliari, relativa a "VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2023/2025: VARIAZIONE AL PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE - ELENCO ANNUALE", e concede la parola all'Assessore ai lavori pubblici per la relazione introduttiva.

L'Assessore **REGINE**: Grazie Presidente. Si tratta di una variazione diciamo tecnica del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, già anche illustrato in Commissione. Sostanzialmente c'è stato un incremento del 10% di tutte le opere che riguardano la qualità dell'abitare, quindi il PINQUA, dovuto essenzialmente all'aumento dei costi che c'è stato a causa dell'incremento dei prezzi regionali. Quindi, allo scopo di rendere effettivamente realizzabili queste opere, lo Stato ha incrementato del 10% ogni singola voce. Palazzo Gherardi, l'importo è stato incrementato di € 598.000, l'intervento di Viale Bonopera di € 100.000, l'intervento sul Collegio Pio IX di € 128.000, la stazione ferroviaria più il sottopasso di € 100.000, la sistemazione del lungomare di altri € 98.000. Un'altra modifica importante c'è stata per quanto riguarda la Scuola primaria Puccini, che precedentemente era finanziata con un mutuo; invece, adesso è finanziata con un intervento PNRR di € 2.582.000, un contributo del GSE di € 874.000, più il resto derivante dalle entrate comunali. Le altre piccole variazioni riguardano la modifica del nominativo del RUP, che si è spostato verso l'Ing. De Mutiis, che ha assunto la nuova carica di RUP.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Grazie Assessore. Il Sindaco per l'emendamento. Prego Sindaco, ne ha facoltà.

Il **SINDACO**: qui trovate tutti i dati per la definizione della discussione. L'emendamento era quello che vi avevo già anticipato prima nelle variazioni di bilancio: € 200.000 per quanto riguarda i lavori di ristrutturazione al Centro sportivo Palestra comunale di Marzocca con ampliamento, che praticamente si è resa necessaria per recepire nel progetto alcune prescrizioni tecniche che ci sono state date dal CONI per il rilascio del parere di competenza. Quindi l'intervento, che fondamentalmente in precedenza era di 2 milioni, oggi è di 2,2 milioni di cui 1 milione di contributo ministeriale e 1,2 di mutuo.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Sindaco. Allora, apriamo la discussione generale. Si è iscritto a parlare il Consigliere Romano. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

Il Consigliere **ROMANO** (Partito Democratico): grazie Presidente. Non sono intervenuto sulla variazione di bilancio perché fondamentalmente le pratiche più importanti sono dentro questa variazione del DUP e nelle Opere Pubbliche. Al di là degli elementi tecnici Assessore, perché chiaramente anche Senigallia sta pagando il prezzo dell'aumento del costo delle materie prime e dell'inflazione, quello che continuo a non vedere e che continuiamo a non vedere è l'impronta dell'Amministrazione. Provo a tradurre. Guardo il Sindaco, ma guardo anche l'Assessore

Cameruccio su questo. Provo a tradurre quello che prima ha esposto il Consigliere Rebecchini anche citando dei problemi interni alla maggioranza stessa. Il problema è di visione politica perché, dopo tre anni, e sono passati tre anni ormai di mandato, non si vede un'impronta di questa Amministrazione rivolta né a presente né al futuro. Faccio un esempio. Il Sindaco citava in una card, fra l'altro una card con la grafica molto leghista; quindi, le suggerisco di valutare anche altre alternative grafiche per i suoi profili social, ma, al di là delle battute, il Sindaco parlava giustamente dei lavori delle scuole, rivendicava il lavoro che è stato fatto. Io dico bravi, andate avanti sulle scuole, perché è un lavoro che deve essere fatto da chiunque ci sia al governo della Città. Destra, sinistra, liste civiche: chiunque c'è, sa che deve fare questa cosa e sa che ci sono dei filoni di finanziamenti che devono essere colti. Dico una cosa. Vi lascio anche un dato, perché è bene sapere dove ci muoviamo. Ho ripreso il Piano delle Opere Pubbliche degli anni del Patto di Stabilità Sindaco, 2014-2016, avevamo un totale sul triennio di 5 milioni di euro. Guardo anche il Dott. Marcantoni perché sa cosa voglio dire e c'era. Idem negli anni successivi, il massimo che abbiamo avuto è stato 13-14 milioni. Noi qui ci troviamo di fronte a un Piano Triennale delle Opere Pubbliche di 52 milioni di euro, Sindaco. Bisogna vederlo però questo cambiamento. Non parlo di operazioni che sono state approvate mediante dei filoni che sono vincolati, che quelli rappresentano la stragrande maggioranza, l'80% tra entrate vincolate e investimenti dei capitali privati. Io vedo tanti investimenti PNRR sulle scuole, e io vi dico: bravi, andate avanti. Idem sulla Marchetti: bravi, andate avanti. Vedo però su altri tipi di opere pubbliche... E intanto continuo a non vedere qual è il tratto che le unisce. Vi faccio un esempio. Lei, Sindaco, sa quando abbiamo dialogato del ritorno al doppio senso del lungomare al Ciarnin. Adesso cosa è successo? Che altri cittadini pretendono la stessa cosa. Può essere giusto? Può essere sbagliato? Se invece si fosse ragionato all'inverso, quello che le dicevo glielo ripropongo. Abbiamo un potere contrattuale con RFI per pretendere un sottopasso in quella parte di Città? Io non lo so, però bisognerebbe provare a esperire anche questa strada visto che RFI, adesso con i lavori di riammodernamento, dovrà dare qualcosa alla Città immagino. Comunque, bisognerà dialogarci. Tra l'altro lì, Assessore, con RFI bisognerà parlare anche di quello che si vuole fare nella zona del porto, perché si parlava sempre di un sovrappasso, un sovrappasso non mi sembra che sia una cosa sia tecnicamente fattibile, se non altro perché è complicato da tanti punti di vista e bisognerà capire anche lì cosa si va a fare, visto che nascerà un nuovo lotto importante, diventerà una zona importantissima della Città legata al centro e al mare; lì bisogna capire come accedervi. Forse il sottopasso di Via Dogana Vecchia da solo non basterà. Adesso però abbiamo le risorse per farlo e quindi bisognerebbe ragionare ad opzioni di questo tipo. Poi, altre cose che vedo e che non vedo, anzi, perché le perplessità aumentano se si guarda questo Piano delle Opere Pubbliche. Io vorrei capire se Senigallia è una Città vicina alla mobilità sostenibile ciclabile o è una Città che vuole vedersi le macchine nel centro storico. Perché questo è un altro tema, Sindaco, che ci ritroviamo nelle opere pubbliche. Lei diceva che adesso, con l'acquisto dello IAT, metteremo nuovamente Piazza Simoncelli pedonale. Ad oggi quell'investimento non c'è ancora, mentre abbiamo messo l'acquisizione dello IAT. Però nel Piano delle Opere Pubbliche Piazza Simoncelli ancora non la vediamo. Lasciando stare le perplessità che abbiamo sul parcheggio IAT, ex IAT, messo lì, forse bisognerebbe valutare un parcheggio in

struttura magari di fronte alla stazione, Sindaco? Dove c'è adesso il parcheggio, dove c'era l'ex Pinetina. Si potrebbe fare un parcheggio in struttura lì, oppure non si può fare, me lo dirà lei questo. L'idea anche di una mobilità che possa ragionare su parcheggi scambiatori in zone strategiche e non andando a fare affogare la gente al lungomare, perché di questo si tratta, anche lì possibilità di accesso molto complicate perché passare dal sottopasso Perilli o passare dalla rotonda per poi tornare in un punto che ha pochi sbocchi non è l'ideale. Questi sono tutti esempi per far capire che purtroppo, dopo tre anni, ancora l'impronta di questa Amministrazione non si percepisce Sindaco. Non riusciamo a capire Senigallia dove vuole arrivare. Se Senigallia è una Città per le auto, se Senigallia è una Città per le famiglie, Senigallia è una Città turistica per tutti, Senigallia è una città per i giovani... Noi questo ancora non l'abbiamo capito. Ovviamente glielo dico adesso perché sul Piano delle Opere Pubbliche, è l'atto più importante, che ovviamente ciclicamente viene rivisto, ma su questo non ci troviamo per nulla d'accordo. L'intervento aveva questo senso. Ovviamente il voto, lo preannunciamo, è contrario ma non per quelle iniziative che vanno nella giusta direzione, come appunto le scuole, lo dicevo già, ma per tutto quello che non è legato e che non ha una visione.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Consigliere Romano. Si è iscritto a parlare il Sindaco. Prego Sindaco, ne ha facoltà.

Il **SINDACO**: ringrazio il Consigliere Romano, il Capogruppo, anche perché faremo una discussione politica e questo è estremamente positivo, in un Consiglio dove se n'è fatta un po' poca fino adesso. Ma non perché, magari perché i temi non ce lo consentivano. Allora, io parto da dove siamo partiti noi. Noi siamo arrivati, e ve lo ricordate un po' tutti i Consiglieri, in una Città che aveva l'80% delle scuole con un problema di indice di vulnerabilità sismica in alcuni casi gravissimo, scuole dove, ad esempio la Puccini, aperta 10 anni prima, era stata chiusa semplicemente per inagibilità. Se fossimo stati al sud probabilmente qualche noto autore gli avrebbe dedicato dei bei romanzi. Siamo arrivati in una Città che aveva le scuole senza certificato di prevenzione incendi, siamo arrivati in una Città, e di questo faremo tutto l'elenco, in cui gli impianti sportivi avevano dei grossi problemi deficitari, sempre sotto l'aspetto strutturale e sempre sotto l'aspetto della prevenzione incendi, senza lasciare per terra le altre attività e soprattutto senza dimenticarci quelle che erano le strade. Ha ragione la Consigliera Bomprezzi quando ci dice: per quanto riguarda la sicurezza, per noi la sicurezza dei bambini è prioritaria. Le posso assicurare anche per noi. Ma non ci fermiamo e non abbiamo fermato la nostra azione ai giochi all'interno dei parchi. Abbiamo cercato di fare in modo che, reperendo delle risorse all'esterno, alcune PNRR, ma sarebbe ingeneroso se dicessimo solo questo, altre attraverso un ricorso a delle somme che abbiamo trovato all'interno del nostro patrimonio, altre ancora attraverso l'indebitamento, di rifare un sistema rivolto ai più piccoli di situazioni di sicurezza. Questo discorso lo stiamo facendo anche per le strutture sportive perché, quando cominciamo a dire che le strutture sportive..., è vero che abbiamo problemi su alcune, tipo Campo Boario, ma non ricordo che tutto a un tratto si fosse rifatto il fondo anche allo stadio Saline, rifatto un intero palazzetto che era quello di Marzocca, ritoccata la struttura per quanto riguarda la Cesanella, e così via, perché le faremo vedere tutte piano piano. In certi

momenti è molto facile confondere le idee. Io ritengo che siamo andati esattamente su quella linea. Per quanto riguarda la visione di Città, Senigallia ha due grossi problemi, glielo dico in modo molto reale. Uno è il fiume. Non è di nostra competenza, ha ragione quello che diceva prima, ci fa discutere molto, abbiamo l'obbligo di poter richiedere quelli che sono il rispetto delle norme rispetto anche alla sicurezza fluviale, abbiamo l'obbligo di poter mettere e adottare i sistemi di sicurezza e su questo stiamo facendo. L'altro è il problema della viabilità. È inutile che ci stiamo nascondendo, io tutta questa storia relativa alla pedonalizzazione del centro e alla pedonalità della Città, della cosiddetta Città mobile, fondamentalmente però mettiamoci d'accordo: se questa è una Città aperta al turista, il turista non è che mi può arrivare a piedi, soprattutto con una rete ferroviaria come quella che abbiamo, che ha grosse criticità o con la bicicletta. Perché probabilmente non tutti hanno questa fortuna. Le persone che arrivano dall'interno dell'entroterra non è che sono persone che arrivano in bicicletta. Le persone che arrivano per gli eventi non è che sono persone che arrivano a piedi. Necessariamente io le strutture delle auto debbo necessariamente valutarle. Quello che lei ritiene non essere un punto, evidentemente basta fare una googlata e si accorgerà anche, per quanto riguarda il discorso del parcheggio sulla Pinetina, il problema era stato già affrontato. C'è un articolo dei Giovani Democratici, non so se lei ne faceva parte... Sì, per l'età sì, forse no... Però sostanzialmente spiegava che lì non poteva essere fatto perché c'erano delle problematiche. Allora andiamo tranquillamente su Google, l'ho ritirato su perché a volte ricordare la nostra storia è importante, quindi quello non c'era. Abbiamo pensato tutt'a un tratto, quando c'era da buttare fuori il PNRR, di scommettere su due cose. La prima, un più facile raggiungimento della Città. Visto che il progetto di un parcheggio, che seppure io ritengo potesse essere utile, che era quello appunto sotto il seminario, che di fatto ha avuto un impatto anche da un punto di vista urbanistico e ambientale particolarmente forte, è fallito. È sotto gli occhi di tutti. Ha un'utenza estremamente bassa, soprattutto per l'utilizzo della Città, poter pensare di avere una struttura che fosse centrale era necessario. Allora, il PNRR era semplicemente questo, posto che avevamo questa idea, cioè c'è questa idea di una rotatoria, che doveva essere la Penna fondamentalmente, e prevedere già che ci fosse un sottopasso che collegasse i Giardini Morandi alla Rocca, quindi che ci fosse questa pedonalità, che ci fosse un punto nei Giardini Morandi dove sostanzialmente si potessero fermare le auto e sappiamo che questo non viene richiesto solo dagli alberghi, come leggo erroneamente, ma da tutte le persone che arrivano fuori, è una penalizzazione di quello che è il lungomare. Questo è stato il progetto del PNRR che si è legato tutto quanto insieme, collegandolo anche al recupero del Palazzetto Bonopera. Perché uno Palazzo Bonopera deve capire a che cosa serve, soprattutto sulla base di quello che dicevamo. Questa è una Città che aveva il punto IAT più difficile da raggiungere che nella storia si possa riconoscere. Io credo che, se noi facciamo i turisti e andiamo in qualunque altra Città, il punto IAT è un punto che o trovo davanti la stazione o in un punto viario in cui io, se mi fermo, riesco a parlare, riesco a interagire, perché è il primo punto che trovo nella Città. Ed ecco allora che il recupero di Palazzo Bonopera ha quella funzione, oltre che una funzione di completare un polo culturale, che sostanzialmente parte da quella che era la biblioteca, e che in questo momento deve essere un *unicum*. Ora, scusatemi se non c'è la visione, ma io ritengo che questa visione c'è. Così come avrei potuto benissimo, avremmo potuto benissimo in questo momento

compiere delle opere inerenti alle aree, come lei giustamente diceva, tipo Piazza Simoncelli, ma sarebbe stata la solita, mi scusi il termine, il solito bilancio pluriennale che francamente aveva i piedi d'argilla, cioè una realtà... Io prima compro, una volta acquistata quella struttura, posso automaticamente prevedere una volta che ce l'ho, perché mancano gli atti con la Regione, la stiamo perfezionando, una volta perfezionati andremo a mettere anche il recupero di Piazza Simoncelli, andremo a ristudiare quello che è il centro storico. Questa è una visione della Città che diventa estremamente più mobile. Francamente io, vi debbo dire, deve tener conto anche delle frazioni. Signori, noi abbiamo delle frazioni... Penso a Roncitelli, con una doppia frana. Ritorno a ripetere, andate a farvi delle googlate, quelle che mi diverto io a fare quando non ho tempo, e andate a scrivere "frana Roncitelli", partite dal 2010 e venite avanti. Sono state fatte anche delle riunioni di Giunta. Guardate le promesse, promesse, promesse. Per noi è una priorità e quella è stata fatta. Il lungomare. Signori, sul lungomare abbiamo due visioni completamente diverse. Io sul lungomare, oltre che delle aziende, ho dei residenti che erano venuti, in quel momento in cui si è fatto un discorso a senso unico, a protestare. Fondamentalmente non ci si può fermare solo a dire "non si può", perché in certi momenti mi attaccate perché si dice non si può, e io vi dico quando non posso da un punto di vista legale. Troveremo degli altri parcheggi e probabilmente andremo anche dietro a quella che è l'esigenza di coloro che vivono e lavorano sul lungomare, perché hanno lo stesso diritto che hanno gli altri. Lo stesso identico diritto hanno anche gli abitanti del Ciarnin, ce l'hanno quelli di Filetto piuttosto che ce l'hanno quelli di Piazza Simoncelli. Ce li abbiamo tutti gli stessi diritti. Abbiamo garantito lo stesso diritto al cittadino che non voleva fare tutti quei chilometri per seguire un'idea che era astrusa, perché fondamentalmente se io abitassi al Ciarnin e avessi delle bambine piccole vi dico che nel periodo invernale, se dovessi portarle a scuola o dovessi portarle da qualunque parte, francamente dove mi fa una strada che arrivava fino a 5 km poi mi tornava indietro, potrebbe non essere la cosa più utile. Ecco perché, ad esempio, abbiamo impostato la seconda parte della pista ciclabile, che è quella sulla quale lo stesso, io ritirerò fuori le vostre critiche giornalistiche. A quegli articoli io perché non rispondo mai? Perché poi fondamentalmente mia nonna mi diceva sempre "Non parlare mai sul momento, perché sul momento sbagli. Cerca di capire quella che è l'evoluzione domani". Aveva la terza elementare mia nonna, faceva la contadina, e da lì sono arrivato. Fondamentalmente questo è. Le esternazioni di pancia, spesso e volentieri, sono quelle che spesso ci portano a fare delle valutazioni sbagliate. Io oggi la ringrazio per aver detto che molti cittadini adesso chiedono tutti il doppio senso in quel tratto, e la prendo questa dichiarazione non come una poca visione ma come il riconoscimento di aver corretto un errore palese che si era fatto semplicemente per ascoltare una piccola élite. Fondamentalmente di questo si trattava. Si è tirata una linea dritta senza tener conto di chi in quella zona ci entrava. Quindi, la linea e l'idea di questa Città c'è. La vedrete anche relativamente all'ultima parte del Cesano, dove qualcuno rideva, ma che fondamentalmente tra poco, il prossimo anno, vedrete metterla in piedi. La vedrete messa in piedi, cerco di anticipare qualcosa, anche sulle frazioni, perché arriveremo là e sulle parti viarie più importanti. Certo, non possiamo arrivare da tutte le parti, perché quello che è stato fatto in 40 anni non possiamo farlo in 5, non possiamo farlo soprattutto in 2 anni e mezzo. Se vi aspettate che in 2 anni e mezzo noi riusciamo a fare quello che altri avrebbero dovuto o hanno

fatto in 40 anni, credo non sia giusto. Ma la visione di questa Città non può certamente dirsi che non c'è. Questo glielo dico, compreso un discorso anche di controllo sul territorio, che è dato dalle telecamere, e mi riallaccio alla precedente polemica. Fondamentalmente qual è? Cioè, velata, è un riferimento. Serve semplicemente per poter avere un controllo sul territorio che io vi dico in questo momento, come responsabile della Protezione Civile, non ho, non riesco ad averlo. Non so se voi ce lo avevate. Io francamente devo mandare in giro gente a capire al fiume, se dovesse uscire da una parte o da un'altra, io non ci arrivo su quello e nessuno potrebbe arrivarci. Visto che abbiamo le disponibilità, quello rappresenta un qualcosa. Questa è la visione della Città. Una Città che deve essere sempre più sicura, non sicura certamente intesa come ronde, ma sicura con edifici in cui i ragazzi possono entrare, i bambini e i giovani esercitare i loro diritti, i cittadini e i più anziani non aver paura per la loro sicurezza. Credo che su questo indirizzo ci siamo. Secondo, quello di aggregare alcune aree, certamente anche cercando il bello, perché io vi dico francamente vedremo come arriveranno i palazzi che noi abbiamo cercato di recuperare. Terzo, sostanzialmente una Città sostenibile, che sia anche raggiungibile da chi non solo non vive in Città ma chi è fuori, garantendo a chi vive in Città la vivibilità. Io credo che tutto questo ci sia e questo fondamentalmente fa parte della nostra previsione. Grazie.

Si dà atto che entra l'Assessore Cameruccio.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Il Consigliere Campanile si era prenotato. Prego, ne ha facoltà.

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): grazie Presidente. Non volevo intervenire visto che la variazione sostanzialmente verte su una maggiore entrata del 10%, per far partire finalmente degli interventi che da anni sono all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale. Ma quando sento il Sindaco di Senigallia che fa l'elenco di quello che non si è fatto e di quello che ha trovato rispetto a quello che dopo tre anni lei ha fatto, io le faccio l'elenco che lei ha fatto in tre anni. Ha messo quattro cancelli al porto, un cancello nella sala del Consiglio Comunale per cacciare quattro ragazzi, ha inserito due T-Red dove sono state sanzionate 6.700 persone di cui 5 per un secondo con il giallo. Ok? Questo ha fatto. Il porto non so se l'ha visto. Tre anni fa c'erano le risorse per sistemare le sedi delle associazioni, dove c'era stato un incendio, e ancora è lì dopo tre anni. Una colonnina elettrica per le auto che da un anno e mezzo è stata rotta ed è ancora lì. Tre colonnine ancora da tre anni che non sono state attivate. Tre colonnine, finanziate. Servizi alla persona e alla famiglia, dove il bilancio è il più importante. Le risorse più importanti sono i servizi alla persona e alla famiglia. 10 milioni nel bilancio. Tre anni e l'Assessora Petetta non ha mai parlato di servizi alla persona e alla famiglia. Senigallia non ha nessun problema. Nemmeno le discussioni, le riflessioni, le nuove povertà, la crisi economica, l'aumento del... Ne parla la Meloni. Troviamo con i bonus qualche situazione. Qui non esiste più. Non esiste più. Non c'è neanche più il Dirigente all'Unione dei servizi alla persona e alla famiglia. Sembra che adesso sia anche responsabile dei servizi alla persona e alla famiglia oltre che del SUAP, oltre che di una parte del turismo che lei ha

svenduto all'Unione, la promozione turistica. Poi lei quest'anno ha presentato a maggio, aprile o forse febbraio, ha presentato un opuscolo per i 90 anni della Rotonda, che anche questa si è trovata, mi sembra che oggi è chiusa, non ci sono... Siamo nei 90 anni. Non diciamo perché anche voi la tenevate chiusa... Siamo nell'anno dove si festeggiano i 90 anni. Rotonda chiusa da qualche giorno abbondante, la Casa del Mar chiusa da qualche giorno abbondante, ci sono stati due giorni di iniziative, sennò rimane chiusa. Quest'estate c'è stata per fortuna la messa del Vescovo che si è fatta lì. Servizi alla persona: lei non ha mai citato le persone deboli di questo territorio. Mai. Quali sono le problematiche, mai. Le abbiamo chiesto all'inizio, costituisca un osservatorio della situazione economica e sociale di questa situazione qua. Tra l'altro siamo venuti da un anno di Covid, due anni di Covid, siamo venuti dalla guerra, le bollette... C'è una situazione drammatica. Drammatica. Lei si è permesso di fare 330 metri di pista ciclabile, bastava continuare quei 300 metri, bastava continuare come si è fatto sempre, mettendo solo un po' di colore, € 50.000, ha speso € 660.000 per 300 metri di pista ciclabile, per mantenere il doppio senso in 300 metri dove non c'è nada de nada. Non c'è nulla, non ci sono nemmeno più le concessioni perché le abbiamo tolte noi quelle private e abbiamo ricavato dei parcheggi. Il nulla. 330 metri perché ci sono quattro residenti, lì ci sono quattro residenti e lei invece che spendere € 50.000 per continuare con la striscia blu fino a Marzocca, la Ciclovia dell'Adriatico, non è che stiamo parlando della pista ciclabile di Olivetti, stiamo parlando della Ciclovia dell'Adriatico. Tra l'altro non sappiamo nemmeno, ora comincia la realizzazione del ponte del Cesano, e non sappiamo nemmeno, perché l'Assessore Cameruccio ancora non ce l'ha spiegato in Commissione, dove si realizzerà. Si fa il ponte: dove esce la strada? Il lungomare? Al lungomare Mameli abbiamo capito che lei non vuole togliere le macchine, non vuole togliere il doppio senso, non vuole togliere i parcheggi, secondo lei dobbiamo dare una risposta ai residenti e anche alle attività, quindi lasciamo il caos. Lei qui ha venduto queste... A febbraio, ha fatto un opuscolo con tutti i luoghi della Città. Sono 56 e non ce n'è uno suo. Le piazze, Piazza Garibaldi non c'è.... È certo, lì pensava che le attività economiche erano contente se gli togliavamo il parcheggio? Lei pensa che, quando abbiamo fatto la pista ciclabile sul lungomare dal Ponte Rosso alla Rotonda erano contenti gli albergatori che facevamo la pista ciclabile? Ma se lei deve governare i processi, deve insegnare e dire che dovete andare a piedi al lungomare. Napoli ha pedonalizzato 13 km di lungomare. Napoli, quest'anno è la Città più visitata d'Italia. Ha chiuso così, dal giorno alla notte, non si va più in macchina. Noi nel 2006 quando abbiamo fatto il servizio porta a porta, dal giorno alla notte, abbiamo detto i cassonetti in strada ognuno si tiene il suo rifiuto e ogni giorno mettete fuori il rifiuto che viene raccolto. Il porta a porta ha portato dal 17% all'80% della raccolta. Quello che voi avete trovato, quello che avete trovato, anche nello sport, il pattinodromo internazionale, avete trovato degli impianti di eccellenza. L'unica cosa che avete venduto in campagna elettorale è il Ponte Rosso. Dopo tre anni, nonostante noi vi abbiamo acquistato anche le strutture, perché prima non erano nostre ma erano della Regione, da due anni, la proposta qual è la vostra? Di aprire il fosso, non di rilanciare il Ponte Rosso. Tre anni che il Ponte Rosso è chiuso lo dica l'Assessore Pizzi. L'Assessore al Ponte Rosso, ci ha vinto le elezioni sul Ponte Rosso, come ha vinto le elezioni sulla UISP. Sì, quelli hanno fatto gli accordi con la UISP, li ho visti, quei voti, erano gli iscritti alla UISP. Sì, con Sartini, era lì lei e noi abbiamo tirato fuori.... Noi, noi prima e

poi ce li hanno ridati i cittadini. I cittadini hanno tirato fuori € 500.000-600.000 per quella sua teoria folle. Sì, adesso fa così. Tutti e due, con Sartini eravate lì. Il teorema, il teorema. 11.000 iscritti UISP 11.000 voti del Partito Democratico. Sì, ma difatti ci sono venuti a cercare perché avete fatto l'esposto. Bene comune, lei con la valigetta, l'avvocato di Sartini, con la valigetta era, tutti i giorni lì in Consiglio...

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Consigliere, però si attenga al tema...

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): io mi attengo a questo tema. L'urbanistica, vogliamo parlare di urbanistica? Cameruccio in tre anni non ha detto nulla. E lo conferma il Consigliere di maggioranza che glielo ricorda. Perché negli uffici noi ci andiamo, ci conosciamo pure con tutti gli uffici. L'urbanistica, tutti, li conosciamo benissimo. Abbiamo anche delle relazioni di amicizia. Ma c'è bisogno che vado da Cameruccio a chiedere delle cose? No, ma Cameruccio ci deve dire cos'è una riqualificazione del lungomare. Ci deve dire che cosa pensa di un CT4 con un albergo o con delle residenze. È la stessa cosa. Dice: "Sì, ma ci hanno dato 1 milione di euro". Sì, ma guadagnate 10 milioni. È uguale. Se ci dava 10 milioni poteva dire: "Ok glieli facciamo fare 40 appartamenti in più". L'urbanistica assente totalmente. L'Assessore alle frazioni. Avete sentito parlare di frazioni in tre anni? Il piano dello Scapezzano, il nostro borgo, uno dei più belli che c'è, che può rilanciare il turismo anche dell'interno. Scapezzano mai sentito dalla bocca dell'Assessore. Mai, io non l'ho mai sentito. Ci sono stato sempre. Commissioni inesistenti. Devo dire che l'unico Assessore che almeno si è degnato di dirci le cose è stato Regine fino ad oggi. È vero che ha un compito più semplice, prende il Piano delle Opere Pubbliche, ha quelle dieci cose e dice faremo queste cose o non le faremo. Piazza Simoncelli, c'erano i soldi, 1,3 milioni di euro, avete sistemato la Strada della Chiusa con quei soldi lì. Strada della Chiusa, era l'urgenza di questa Amministrazione la Strada della Chiusa e non la frana di Roncitelli che ancora è lì. Ci è andato a Roncitelli? Vada, io ci sono andato anche ieri, ci vado sempre. Io giro eh, come lei. Sono Consigliere anch'io. Lei è Consigliere, ma sono Consigliere anch'io. Giro. Quindi, che cosa dire? Che cosa dire? Che cosa dire? L'ultima l'abbiamo vista oggi in Consiglio Comunale. Le persone fanno una petizione: ma potete mettere una cabina dell'Enel all'ingresso del corso, nel corso del lungomare? Nel lungomare Marconi una cabina di 9 metri stava nascosta nel porto e dava fastidio all'Assessore Campagnolo vicino alla vela. Gli dava fastidio e ha detto: "Toglietela, qui ci dà fastidio". La vanno a prendere con la gru e dove la piazzano? Davanti all'ingresso del sottopasso di Via Perilli, passaggio pedonale non ciclopedonale perché le bici passano di là, le bici passano di là. Dove la mettono? Davanti a una piazzetta, nel marciapiede, un mausoleo, un ecomostro, non lo so, è questo, è il bando... Ha lanciato pure il bando delle idee, ha lanciato pure il bando delle idee per la riqualificazione del lungomare. Pensa se non lo lanciava. Pensa se non lanciava questo bando delle idee. Ma le idee se non ce l'hai, se non ce le hai le idee... Sei stato eletto per governare, non per fare il bando delle idee. Noi quando abbiamo riqualificato il centro storico, che lei per fortuna va a vendere in tutto il mondo, c'era Cervellati. Conferire la magnificenza perduta, favorire la residenza, espellere le auto dal centro storico, uno dei tre obiettivi di quasi tutti i tagli urbanistici. Adesso si

parla di quartieri “free car”. Io capisco Fratelli d'Italia che soffrono sull'Europa, non hanno neanche votato il PNRR, i soldi quelli lì, mamma mia. Adesso la vediamo Fratelli d'Italia incoerente in tutto, toglieva le commissioni delle banche, toglieva tutto...

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Consigliere, si rivolga all'aula. Si deve rivolgere all'aula invece...

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): guardo lei. Lei che è proprio di Fratelli d'Italia. Due punti del programma di Fratelli d'Italia erano togliere le commissioni bancarie i primi 100 giorni. Seconda, Fratelli d'Italia, togliere...

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Consigliere, deve stare al tema della delibera. Consigliere, deve stare al tema della delibera, ok?

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): Sto sul bilancio, sto sul bilancio. La cultura. In tre anni la proposta dell'Assessore alla cultura Pizzi, che cosa propone? La Città dei motori. Wow. Noi che parliamo di sostenibilità, parliamo di bandiera etica, parliamo di mobilità sostenibile, la Città dei motori...

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Consigliere, per favore, non urla che la sentiamo. Non deve urlare. Se ha rispetto dell'aula non urla. Per il rispetto di tutti non deve urlare. Va bene?

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): Quindi in tre anni l'Assessore alla cultura propone il cartello a Senigallia, invece che la Città di Pio IX, la Città di Beato Pio IX, la Città della fotografia, da tre anni, dopo tre anni fa la Città dei motori. Tutti diranno, ma dove sono tutti questi distributori a Senigallia? Cameruccio aveva la macchina d'epoca, non l'ho vista, mi sa che l'ha cambiata. Quindi non c'è più neanche Cameruccio che ha l'auto d'epoca. Sindaco, occhio che ci potrebbe essere una situazione che potrebbe mettere in minoranza l'Assessore Pizzi. Eh, cultura. È cultura scrivere all'ingresso della Città “Città della fotografia” o “Città dei motori” è cultura. Non è sport, è cultura. Città dei motori. Io avevo fatto la Città, si figuri, amica degli animali...

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: ha 1 minuto Consigliere.

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): Un minuto. Che dire? Che dire? Le opere quelle che ci sono c'erano, gli impianti quelli che ci sono c'erano, gli eventi il 97%, e vi ringrazio perché avete ascoltato e dopo tre anni Pane Nostrum, Sindaco bravo, ha inserito dopo tre anni Pane Nostrum, che mancava. Era uno di quegli eventi che erano saltati, la Città del pane, e vedo che quest'anno che dal 5 al 9 sembra che sia ricomparsa. Addirittura, l'immagine è la stessa che avevamo noi quindi...

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Consigliere, si avvii alla conclusione perché ha finito i minuti.

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): quindi, spero che l'Assessore Regine tiri via con questo.... Perché adesso ci sono i soldi, facciamo la variazione, poi rifacciamo la variazione, se facciamo un bagno pubblico che sono tre anni che chiedo e che ha fatto pure la pavimentazione, questo bagno ancora non l'ha messo. Voglio dire, lì ce l'avevano chiesto gli anziani che hanno 85-87 anni, se magari gli facciamo godere qualche anno tiri via e metta questo bagno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Consigliere Campanile. La invito, e invito tutti, a rimanere nei tempi. Soprattutto, anche nel momento in cui intervengano in aula, a non urlare perché ascoltiamo, in quest'aula si sente e si ascolta tutti. Vi prego di non urlare perché non ve ne è bisogno. Si è prenotato il Sindaco. Prego Sindaco, ne ha facoltà.

Il **SINDACO**: Sì, ringrazio anche il Consigliere Campanile che, per quanto nel suo modo molto pittoresco, però non sempre... Non mantenendo dei toni che, secondo me, in certi momenti sfiorano l'offensivo. Vorrei che ognuno tenesse le proprie linee. Per me eh, poi ognuno fa come vuole. Però, secondo me, il rispetto ci vuole da qualunque parte. Poi uno può fare lo show perché è esaltato dall'aver per cinque minuti la telecamera addosso, ma non è questo il caso. Ritorno però sempre sul ponte, Consigliere. Io ho sempre la conferma di quello che lei ha detto: dei numeri non ci capisco niente, ho capito che lei faceva il bilancio e non sapeva niente dei numeri. Allora, se avesse conosciuto un po' meglio il bilancio, saprebbe che in questo momento noi stiamo parlando del DUP; quindi, fondamentalmente stiamo parlando soprattutto di una variazione, stiamo parlando di una variazione al Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Quindi, sostanzialmente, lei ha spaziato da tutte le parti. Francamente abbiamo due visioni completamente diverse. Vede, lei non si ricorda neanche, ma io le tirerò fuori queste foto, lei non si ricorda neanche che è stato immortalato sulle foto, su quella frana di Roncitelli, guardi, basta che lo va a cercare, che oggi non trova più. C'è la seconda, perché vuol dire un altro milione, ma intanto quello lì che lei ha promesso in cinque anni... E io le faccio tutte, guardi, vado casa per casa e le farò vedere la sua faccia mentre faceva le riunioni e garantiva...Tranquillo, lo faccio io.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: scusi Sindaco. Un attimo. Consigliere, lei ha parlato. Siamo tutti ad ascoltarla in religioso silenzio. Ora parla il Sindaco e la invito a non intervenire e a non interloquire con lui. Le chiedo questa cortesia, va bene? Prego Sindaco.

Il **SINDACO**: questa cosa me la deve concedere, perché non è che mi può dire che non è stato fatto quell'intervento. L'intervento è stato fatto, è costato alla popolazione, ...*audio incomprensibile*..., e vedremo, non il resto ma lei che era lì, che quel giorno fa parte anche di alcune dichiarazioni. Se le vada a cercare. Mentre una volta si dovevano andare a cercare i giorni, qui è facile. Lei è molto una persona visibile. Dico anche altre cose. Ovviamente il discorso relativo

alla famiglia forse è rimasto un po' indietro, ma sui servizi sociali, che vengono gestiti da parte di questo Comune, non hanno avuto alcuna modifica. Anzi, se posso dire, sono stati aumentati. Sostanzialmente sono oggetto di dibattito in un altro ente, perché evidentemente quelle somme sono lì. Se voi volete però, nell'ambito di un bilancio finalmente la sento parlare anche di questi temi e siamo pronti. Le rammento semplicemente alcune famiglie alluvionate. Lei ha votato contro le delibere, le quali noi facevamo, avanzavamo i soldi per poterglieli dare mese per mese. Lei non ha votato a favore. Questo lo ricorderò fino all'ultimo giorno, perché io prenderò i suoi voti, che parlano molto più dei suoi show, e dimostreremo a Senigallia come quando loro avevano bisogno di poter avere mese per mese lo stipendio, chi votava a favore e chi votava contro e soprattutto, non mi interessa degli altri Consiglieri, ma prenderò i suoi di voti all'interno di quelle delibere. E ci divertiremo, caro Consigliere. Andiamo avanti. Parliamo del Ponte Rosso. Ma io francamente penso: ho fatto tanti anni la minoranza, la minoranza non è fare uno show qua davanti, ma vuol dire studiare, cercare di capire dove va la maggioranza, dove va la Città, anche tra il detto e il non detto. Oggi lei esce col Ponte Rosso e non si è neanche accorto che da dieci giorni c'è una determina con cui è stato approvato un progetto. Io fossi stato in minoranza, le dico, e prendo ad esempio Romano, che il Consigliere Romano è più veloce, quel tasto non l'avrei toccato, perché oggi mi dà la possibilità di dirle che francamente dopo dieci anni che quella roba stava lì, in modo zozzo, oggi c'è un progetto approvato che fondamentalmente va avanti. Ma lei non studia, lei sbraita e io vengo dietro a lei. Che cosa? Ma è evidente che c'è una determina, cosa che non c'era. C'è un atto amministrativo. Che vuol dire? Che la procedura non è che è aperta, è già in stato avanzato, cosa che lei neanche aveva visto nel libro dei sogni. Vado avanti. La pedonalizzazione della Città. Mi spiega perché, se la pedonalizzazione della Città il cosiddetto Ponte, oggi, Degli Angeli o 2 Giugno non è stato fatto con una struttura strallata, ma fondamentalmente è stato fatto con una struttura a T affinché ci potessero passare i mezzi pesanti? Se la Città doveva essere pedonalizzata, perché noi abbiamo un ponte di quel genere lì? Lei era lì, lei dovrebbe dirmelo se lei sosteneva questa pedonalizzazione. Perché mi lascia tutte queste carte da giocare? Francamente le dico, provo una grossa simpatia per lei, ma lei mi lascia una serie di carte che, se io prendessi punto per punto quello che lei sta dicendo, non è che glielo giro, io le dico che è semplicemente una serie di critiche che muovono su di lei. A me dicevano sempre due cose: copia da quelli bravi e soprattutto se fai una critica devi essere sicuro che fondamentalmente quell'altro non ha il contropiede, perché se non si fa la fine del Milan l'ultima volta. Glielo dico, mi è dispiaciuto avere preso cinque gol dall'Inter che mi ha giocato sempre di rimessa, per cui fondamentalmente lei va avanti e non si rende conto che non ha difese. I quattro cittadini di cui lei parla per quanto riguarda il lungomare, la pista ciclabile, a parte che lei mi dice che bastava una verniciata, basta risentire, basta dare una verniciata e si fa la pista ciclabile. Eccola là. Intanto lì è stata fatta una struttura molto diversa da quella che si doveva fare: illuminazione nuova, passaggio pedonale nuovo. Non è il fatto che è 300 metri, è perché probabilmente lei non s'accorge che poco più giù c'è una frazione che si chiama Marzocca, che ha delle strutture al lungomare e che ha degli esercizi commerciali al lungomare, che fondamentalmente, per quanto riguarda questa Città, non ha assolutamente intenzione, una volta fatta la ciclabile, glielo dico adesso a livello di visione, di lasciarlo come un senso unico perché non

vogliamo fare in modo che i cittadini di Marzocca, per poter arrivare al centro, facciano un giro dell'orto, soprattutto con un semaforo che fa difficoltà a diventare verde. Non credo che ci voglia molto a capire questo. Poi lei mi può dire che la pensa diversamente da me, ma francamente che io non abbia una visione... Lei non mi può offendere dicendo che io non ho una visione, lei non può raccontare quello che vuole. Anche perché, ribadisco, il mio modo è diverso. Le farò vedere le opere, le farò vedere i costi, pubblicheremo i costi e pubblicheremo i voti, perché fondamentalmente, per nostro vantaggio, qui dentro qualcuno ha votato a favore e ha votato contro. Quando lei mi dice, e sostanzialmente attacca un po' tutti, sul discorso giudiziario non entro perché non è... No, su questo glielo dico già prima. Gliel'ho detto anche a quattrocchi quando lei è venuto a parlare con me, su questo me ne deve dare atto. Io le ho detto che per me, politica e giustizia sono due cose assolutamente contrarie. Qui dentro io credo che ci possiamo insultare ma fondamentalmente l'aspetto della persecuzione giudiziaria la ritengo una cosa assolutamente ingiustificata, inaccettabile e non l'ho mai sottolineata. Quindi, su questo non mi può dire niente. E ne abbiamo parlato anche a quattr'occhi. Su questo penso che..., non penso che debba riportare quello che ci siamo detti, perché eravamo sulla stessa linea. Però, dall'altra parte, credo che ci sia anche bisogno di rispettare chi fondamentalmente la pensa in modo diverso da lei. Cioè, venirmi a dire che sostanzialmente il discorso dell'ipotizzare un lungomare, erano 40 anni che si chiedeva di studiare il lungomare. Poi può essere amico con chi gli pare, io prendo atto che lei è amico degli uffici. Io francamente il rapporto con gli uffici non è d'amicizia, perché non voglio né influenzare nessuno, perché io fondamentalmente a lui lo voglio che sia autonomo rispetto a me, non lo voglio né partitizzato, né amico, ma semplicemente una collaborazione. Questo mi dice la legge, perché sennò vengono fuori delle situazioni che possono creare confusione. Ok? Quindi, io non voglio amicizie. Però se un Assessore lancia per la prima volta un'idea politica, mettiamo mano sul lungomare, lei mi dice quando ci ha messo mano sul lungomare. Ma seriamente. Lei mi dice quando, mi dice quando ha fatto una proposta di questo genere e che cosa ha fatto, cosa che non può dire. Allora, questa cosa vale per questo e vale per altri tipi di intervento. Dopodiché mi dice: la Città ve l'abbiamo fatta bella noi. Per me, e io credo per tutti i senigalliesi, questa Città è bella di suo. Evidentemente ci sono stati dei recuperi, le aggiungo, per alcuni di questi recuperi effettivamente quello che cercheremo di fare noi è che, quando usciremo, i debiti li avremo pagati tutti. E questo glielo posso assicurare. Non avremo più opere che lasceremo a quelli dopo, con le rogne a quelli dopo. Su questo io sono sempre abituato che, quando faccio una cosa me la pago, questo lo pretendo dalla mia Amministrazione e dal mio gruppo. Le dico che alcune di quelle opere che lei cita francamente ancora oggi ci pongono dei problemi finanziari non indifferenti, perché legati a certe opere da capire come funzionano, per capire come va questa Città. Il problema, ricordiamocelo, non è solo delle famiglie, è un problema di una Città che in qualche modo ha la capacità di resistere, è una Città che in qualche modo ognuno di noi... Abbiamo rifatto Pane Nostrum? Ma perché? Perché, se lei aveva un'esperienza che poteva funzionare non la debbo rifare oppure no? Io ritengo che poteva essere un qualcosa che andava, peraltro è stata fatta in collaborazione con la Camera di Commercio e con l'associazione del commercio, la Confcommercio, e ritengo che sia giusto farlo. Non è che lei mi deve ringraziare. Io neanche

ringrazio lei per averlo ipotizzato oppure no. Francamente le dico che, secondo noi, poteva funzionare, poteva essere un granchio e tra dieci giorni non funziona. Io non lo so. Quello che credo è che sia giusto tra noi mantenere sempre quel senso di rispetto. Poi, io sto vedendo che soprattutto sui social si hanno delle derive, da sempre, già da quando c'era lei, e anche prima, ve ne do atto, di gente che è convinta che noi possiamo dire qualunque cosa. Francamente non è così perché, quando usciamo da qua, non è che questo è il gioco delle parti, ma quando usciamo da qua non è che ci accoltelliamo dietro le spalle, diciamocelo pure, ma parliamo semplicemente del benessere di una Città. Per carità, è vero, abbiamo messo tre cancelli di sotto, che peraltro dovremmo andare a chiudere, è vero, ma fondamentalmente non è quella l'opera. Se lei è onesto, guarda il bilancio e legge esattamente quei numeri, sa. Potrebbe benissimo dirmi: grazie, hai avuto il PNRR; grazie, hai una Regione che ti dà più soldi di quello che ci dava a noi; grazie, in questo momento c'è gente che paga le tasse e a me non le pagava. Quello che è. Fondamentalmente, non mi puoi ridurre tutte le opere fatte in due anni e mezzo, tre anni fra poco, in due cancelli. Vuol dire che lei in Città non c'è stato mai. Non mi può parlare di una frazione come Roncitelli e dire la frana è ancora lì. Su quella frana ci abbiamo speso 1 milione e mezzo, se mi permette, da qua giù fino a metà frana abbiamo sistemato, adesso cercheremo gli altri. Se non riusciremo a trovarli, sarà o noi la seconda volta o voi la seconda volta o chi sarà per noi che troverà il secondo, ma dobbiamo rispondere a quelle frazioni. Questo è il quadro. Poi lei mette dentro tutto e di più e io francamente faccio difficoltà anche a seguirla. Credo che da un punto di vista politico un intervento come il suo, me lo permetta, con tutta franchezza, non aiuta la Città. Non aiuta la Città e non aiuta neanche il dibattito. Io francamente, pur essendo abbastanza puntuale quando scrivo e tutto, non riesco a stare dietro ad alcuni suoi ragionamenti. È chiaro che, quando lei mi dice espellere le auto dal centro io mi scrivo “ponte?” e glielo ridico dopo. Per il resto io mi sono perso su tutta quella che era la situazione. Cerchiamo di vedere un attimo. È un invito che faccio, a me prima di tutto, perché probabilmente spesso e volentieri di dibattiti politici ne sento pochi, ne facciamo pochi noi, siamo più sulle invettive, però credo che potrebbe essere più utile. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Sindaco. Io non ho altre prenotazioni. No, è arrivata adesso la Consigliera Bompreszi. Prego Consigliera, ne ha facoltà.

La Consigliera **BOMPRESZI** (Partito Democratico): grazie Presidente. Se non altro perché sono stata anche tirata in causa, quindi vado un po' a completamento dell'intervento del Capogruppo Romano per quanto riguarda la quota PD. Un breve passaggio sulla questione scuole, visto che si parla di sicurezza. Ecco, io su questo credo che insomma il Consigliere Romano, che ha parlato chiaramente anche a nome del gruppo del Partito Democratico, sia stato politicamente e intellettualmente onesto, nel senso che ha detto: ci sono dei soldi, si stanno facendo degli interventi nelle scuole, chiaramente questo risponde, è chiaro, anche a una necessità di sicurezza oltre che di cura per dei luoghi dove vanno i nostri ragazzi; quindi, mi pare che il Consigliere Romano abbia detto “Bene, bravi, andate avanti così”. Insomma, non ho capito bene il passaggio del Sindaco, quando ha tirato fuori insomma le mie esternazioni relative alla sicurezza relativamente alla mia

interrogazione di qualche tempo fa, perché siamo stati politicamente e intellettualmente onesti. Dopodiché è anche vero che onestamente quello che, interpreto il pensiero del Consigliere Romano che è anche il mio politicamente, notiamo che gli interventi politici che vengono messi in campo siano troppo basati e ci si fermi troppo su quello che non è stato fatto nel passato. L'abbiamo detto, ci sono degli interventi sulle scuole di questa Amministrazione che vanno in continuità a quelli dell'Amministrazione precedente, approfittando di somme che un tempo non erano previste. Però, come dire, se la vogliamo buttare sulla politica, e dovessimo fare il quadro completo, dovremmo anche dire che il PNRR non è che esattamente l'ha votato per esempio Fratelli d'Italia a suo tempo, e dovremmo anche dire che il Governo Meloni, in questo momento, ha annunciato tagli da questo punto di vista. La nostra Regione cosa fa? Si chiede da mesi, ormai da tutta l'estate almeno, di parlare di questo tema ed è continuamente rimandato. Quindi, al di là di questo, perché poi le cose bisogna ammetterle ed essere anche politicamente onesti, questi fondi sono arrivati grazie a un'operazione politica dove di certo la destra non è stata protagonista. Almeno una parte. Però il tema è che noi siamo stati già valutati per le nostre azioni del passato. Democraticamente siete stati eletti, governate questa Amministrazione, questa Città, non abbiamo bisogno di ritornare sempre su questo tema. Per quanto mi riguarda, per fortuna, ho ottenuto anche in questa seconda presentazione alle elezioni molte preferenze, essendo sostanzialmente insieme alla Consigliera Giuliani, la donna più votata in questo Consiglio Comunale; quindi, non comprendo l'utilità veramente di rivangare sempre nel passato rispetto a questioni dove, voglio dire, non sono nemmeno di visione. Stiamo parlando di interventi che sono ovviamente necessari. Prima l'Assessore Cameruccio, è vero e sono d'accordo con quello che diceva il Consigliere Rebecchini, si sta parlando di adeguarsi alla normativa, quello che c'è da fare dal punto di vista tecnico, d'accordo, però non capivo veramente dov'è questa visione politica di questa maggioranza e di questa Amministrazione. Effettivamente ci sembra che, poi davvero noi esercitiamo il nostro ruolo che è quello di opposizione, poi saranno i cittadini che fra un po' di tempo voteranno e esprimeranno il loro giudizio, però effettivamente vediamo, e lo mettiamo anche da queste pratiche, che questa visione non c'è. E' piuttosto una politica che va un po' su richiesta, e non che chiaramente la richiesta legittima di cittadini o imprenditori sia sbagliata, perché ognuno fa la sua parte, i cittadini chiedono quello che secondo loro non va bene, gli imprenditori esercitano la loro attività per fare profitto, su questo non c'è niente di male, ma il compito di un'Amministrazione, che si è presentata con un certo programma elettorale e che si è presentata con delle certe priorità, ovviamente è su quello che viene giudicata, non sul passato di quello che ha fatto o non ha fatto chi c'era prima o sulla base delle singole richieste, perché questa è la capacità di visione, altrimenti Sindaco, insomma, mi rivolgo non solo al Sindaco ma a tutta la maggioranza, si rischia poi di entrare in un terreno scivoloso. Perché poi se si guarda al passato e si dice "Non l'avete fatto" allora posso dire bene, dopo si creano quelle situazioni dove l'Assessore Pizzi, per esempio, poco tempo fa è stato costretto a mandare una lettera dove dice a noi, evidentemente per assenza di personale, non siamo stati in grado di fare la Festa dello Sport, ci dispiace, ne parliamo il prossimo anno. Allora qui? Cioè, questo è un terreno scivoloso. Dall'altro lato, si rischia di fare delle operazioni di contraddizione. Parliamo di sicurezza. D'accordo la richiesta dei cittadini, è legittima, ma è compito di un'Amministrazione Comunale,

almeno nostro, a parere di questo partito di opposizione, è quello di trovare soluzioni che però siano sempre sulla scia di una visione e soprattutto che non arrechino problemi. Se guardiamo il lungomare a Marina Nuova, adesso mi viene un esempio, effettivamente è un pezzo in un modo e un pezzo in un altro. Se parliamo di sicurezza, io mi stupisco e spero che non succeda mai niente, perché veramente, anche io da cittadina non riesco ancora a comprendere quando sia a senso unico e quando non lo sia. Per fare un altro esempio, anche diciamo attenendoci alla pratica del DUP. Vediamo degli interventi. Mi sembra che da un lato si voglia investire molto sul porto, tanto per fare degli esempi, si voglia investire molto sul porto tanto è vero che, forse l'Assessore Regine lo ha dimenticato, ma noto anche nell'allegato che è previsto un contributo di € 200.000 per il rifacimento di un manufatto dove si trova la sede degli Amici del Molo. Benissimo, c'è la volontà di investire sul porto. Però, dall'altra parte, vedo una struttura finanziata nel passato, ma questo non perché appartiene al passato ma una struttura presente, mi riferisco alla Casa da Mare, devo è un anno intero e anche più dove non si fa assolutamente nulla. L'unica cosa che ho visto è la presenza di un'emittente radiofonica privata che, a quanto pare, faceva programmi su una promozione della pesca. Benissimo, ma non ci dimentichiamo che poi quel luogo era stato pensato e può essere pensato, al di là del passato che, ripeto, i cittadini ci hanno giudicato per questo ed è legittimo che sia così, guardiamo al futuro. Cioè, se si vuole investire sul porto, intanto, mi dovete spiegare perché quella struttura è rimasta vuota per tutto questo tempo, quando ci sono molte realtà che gravitano intorno a questo mondo che potevano essere coinvolte. Ma anche sulla mobilità sostenibile, da un lato si dice vogliamo andare verso questa direzione e poi si fanno operazioni in controtendenza. Quindi, per quanto riguarda almeno il Partito Democratico, due cose. Attenzione a guardare sempre al passato, perché ovviamente questo diventa poi un terreno scivoloso perché governare è difficile, e due, guardiamo al presente e al futuro. Noi adesso siamo chiamati ad esprimerci e ad esprimere la nostra opinione politica su quelli che sono gli atti. Noi, come Partito Democratico, in questo atto vediamo delle operazioni che vanno in contraddizione con altre che sono state fatte, quali interventi anche significativi dove ci pare che sia più l'effetto di una politica su richiesta, seppur legittima chiaramente, ci mancherebbe altro, ma che non ha una visione d'insieme. Grazie.

*Si dà atto che esce il Consigliere Piazzai. **Presenti con diritto di voto n. 22.***

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Consigliera. Si è scritto a parlare il Consigliere Rebecchini. Ne ha facoltà. Consigliere, si prenoti. Ecco. Prego, ne ha facoltà.



*Alla ripresa della seduta e fatto il 3° appello nominale (presenti 22 Consiglieri con diritto di voto), il Presidente del Consiglio **BELLO**: quindi, torniamo sulla videata del punto numero 8, per favore. Siamo al punto 8. Si era prenotato il Consigliere Rebecchini. Siamo in fase di discussione generale. Prego Consigliere, ne ha facoltà.*

Il Consigliere **REBECCHINI** (Forza Italia - La Civica): grazie Presidente. Allora, premetto che l'ho trovato pure nella pratica, vorrei fare una precisazione e anche una proposta, visto che parliamo di DUP. La precisazione è sul Ponte degli Angeli, ex 2 Giugno. Io ero tra quei Consiglieri che era per il ponte carrabile e poi ogni Amministrazione chiaramente può decidere se chiuderlo o meno al traffico. Carrabile per quale motivo? Io e altri Consiglieri di maggioranza e di opposizione. Perché, all'occorrenza, in caso anche di qualche calamità, eccetera, poteva essere transitato da mezzi di soccorso, quindi fare esclusivamente un ponte pedonale lì, dopo il ponte del Corso II Giugno, non era, secondo me, una buona scelta, quindi era da fare un ponte carrabile che poi può diventare pedonale. Se lo avessimo fatto pedonale, dopo non poteva diventare carrabile. Però la scelta di quel ponte, sono forse l'unico Consigliere che, quando il Consorzio di Bonifica ci presentò tre progetti io avevo optato per un altro progetto, perché questo ponte lo vedevo in effetti un po' come una barriera. Anzi, dico che io temo che possa essere una barriera. Leggo spesso sui social affermazioni erranee, quando qualcuno dice "Ma perché non buttiamo via quelle spallette?" Quelle spallette in realtà sono le travi che sostengono il ponte; quindi, non si possono più buttare via. C'era un altro progetto che prevedeva, certamente fuori dal contesto, è vero, che prevedeva un arco sovrastante che avrebbe tenuto il ponte, quindi, per ipotesi, le spallette potevano essere del tutto assenti, o anche di vetro se vogliamo, oppure come prima. Poteva essere, insomma, un modo in cui l'acqua poteva filtrare. Io ero per quel tipo di ponte, anche se lì dicevo contrasta con il contesto. Però una volta ogni duecento anni, un'opera nuova, come è avvenuto anche a Venezia, per esempio, non era il primo caso, si poteva anche tentare di fare. Magari quello che era stato presentato andava perfezionato però, ecco, con questa struttura, che sarebbe stata vista senz'altro, però se fosse stata costruita in maniera brillante poteva essere anche un'attrattiva. Questo non è stato fatto e mi dispiace. Questa era una precisazione che volevo fare perché spesso si parla in modo distorto di questo benedetto ponte. Invece la proposta, una proposta che già ho fatto qui in Consiglio Comunale, la ripeto all'Assessore ai lavori pubblici, di trovare presto un finanziamento per l'illuminazione dei Portici Ercolani, tutto il fabbricato, con luci che dal basso vanno verso l'altro, come hanno fatto per esempio al Duomo, un'illuminazione che valorizzerebbe gli edifici dei Portici Ercolani e sarebbe un invito ad una passeggiata che dal mare va fino a tutti i Portici Ercolani. Ho visto i Portici Ercolani illuminati a volte, così, perché ci sono manifestazioni, esternamente che qualche... Nei mercati, delle lampade, eccetera. E già quando vedo gli edifici dei Portici Ercolani illuminati è un altro effetto. Figuriamoci se c'è un'illuminazione apposita, verrebbero molto valorizzati. Quindi, questa è una proposta che lancia da qui, dal Consiglio Comunale, e io penso che con la sua sensibilità, Assessore, possa essere presa in considerazione, perché effettivamente diventerebbe tutta una passeggiata dal mare fino alla fine dei Portici. Quindi, mi permetto di lanciare questa proposta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Consigliere. Si è iscritto a parlare il Consigliere Crivellini. Ne ha facoltà.

Il Consigliere **CRIVELLINI** (Lega): grazie Presidente. Io volevo fare un paio di precisazioni anche per la nostra posizione, mia e del nostro gruppo, politica. La prima è su un tema che viene fuori ogni tanto, che spesso cita la Consigliera Bompreszi, riferito al PNRR. Il PNRR che, alcuni gruppi di questa maggioranza, a livello nazionale, non volevano. Può essere, può essere. Il PNRR è in buona parte soldi a prestito che chiediamo all'Unione Europea e che poi dovremmo mettere giù, quindi soprattutto i più giovani, le nuove generazioni, devono metterli giù. Qui ci può essere tutto un ambito di discussione, che non è il nostro. In compenso, una volta presi, i soldi in prestito non spenderli o non usarli o non intercettare i progetti sarebbe una scemenza. Quindi, il nostro compito e della nostra Amministrazione, che mi sembra svolto egregiamente visto che siamo pieni di progetti in corso, è cercare di intercettarne il più possibile, cosa che, ripeto, ringrazio l'Amministrazione per fare con un ufficio apposito, per le nuove risorse che sono state investite, la gestione degli uffici che ha dato il nostro Sindaco, mi sembra abbia intercettato perfettamente tutti o quasi tutti i progetti a cui si è partecipato, nell'ambito PNRR e non solo. Per quello che riguarda il lungomare, la discussione, anche questa che è venuta fuori spesso, sulla ciclabile o non ciclabile e il doppio senso, il Consigliere Campanile oggi ha detto una cosa che, secondo me, si vede su Senigallia in tanti punti. Basta un colpo di vernice per fare una ciclabile. No. A mio parere e a nostro parere no. La ciclabile è quella che ha fatto questa Amministrazione per far vedere una differenza, per vedere una differenza fisica tra la carreggiata delle auto e la ciclabile. È una differenza che è di sicurezza, è di tranquillità del ciclista, che permette di mandare un bambino da solo a prendere la ciclabile. In un altro caso, no. Quindi, bene tutta la passeggiata sul lungomare, ma pensare di fare le piste ciclabili con il pennello mi sembra una cosa folle. Peraltro, mi permetta, dopo mi ha incuriosito su Napoli, ma Napoli ha un lungomare che è stato rifatto solo pedonale, di 3 km su una Città di quasi un milione di abitanti, per la stessa superficie di Senigallia. Insomma, non mi sembra la stessa cosa. Quindi, bene per i progetti, bene per quello che si sta facendo, che si sta mettendo in campo. Avanti così. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Consigliere. Consigliere Campanile, lei ha finito i minuti a disposizione durante il suo intervento. Ci sono altri? Non vedo altri Consiglieri prenotati. Chiudiamo la fase della discussione generale e apriamo la fase dell'esame dell'emendamento presentato a firma del Sindaco alla proposta in oggetto, la numero 4312. Credo che il Sindaco l'abbia già illustrato durante la discussione generale. A meno che non voglia aggiungere qualcosa, mi fa cenno di no; quindi, chiedo se c'è un intervento a favore e un intervento contro riguardo l'emendamento. Non ci sono interventi, quindi chiudiamo la fase degli interventi sull'emendamento e apriamo la fase della votazione sull'emendamento 1, unico emendamento, alla proposta numero 4312.

Il Presidente del Consiglio **BELLO** pone in votazione, palese con modalità elettronica, l'emendamento n. 1 alla proposta iscritta al punto 8 dell'ordine del giorno dei lavori consiliari, che viene approvato a maggioranza con 15 voti favorevoli, 7 contrari (Beccaceci, Bompreszi, Campani-

le, Giuliani, Pagani, Pergolesi, Romano), nessun astenuto, come proclama il Presidente ai sensi di legge.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: passiamo alla fase delle dichiarazioni di voto sulla proposta numero 4312. Si è iscritto il Consigliere Romano per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

Il Consigliere **ROMANO** (Partito Democratico): grazie Presidente. Il voto, come abbiamo già avuto modo di spiegare, è contrario. Ci sono due punti da sottolineare. Uno puntuale sul Ponte 2 Giugno, prima richiama il Sindaco i lavori di rifacimento del Ponte 2 Giugno. Bisognerebbe ricordare che quei lavori sono stati svolti e condotti dal Consorzio di Bonifica, da altri; quindi, il parallelo su cosa doveva essere fatto e cosa poteva essere fatto è una cosa che è fuori dalla competenza di un'Amministrazione Comunale, come sta avvenendo anche su Ponte Garibaldi, immagino. Invece, il tema più in generale. Lei prima Sindaco richiama tutta una serie di interventi e una vicinanza ai cittadini, con situazioni anche specifiche. A volte però l'Amministrazione Comunale ha anche, mi permetto di dire, almeno questa è la nostra visione, l'obbligo di indicare una strada alle persone, una strada che a volte può anche non essere compresa all'inizio. Faccio un esempio molto concreto. È vero che non bisogna andare indietro, ha ragione la Consiglieria Bompreszi, bisogna andare avanti, però se io guardo alla Senigallia di 30 anni fa e guardo la Senigallia di adesso, guardo i grandissimi passi avanti che sono stati fatti. Se mi dovessero dire oggi... Sindaco, se le dovessero dire il Foro Annonario dovrebbe tornare un parcheggio, lei strabuzzerebbe gli occhi. Se le dovessero dire la stessa cosa di Piazza del Duca, dove dovrebbe tornare il gommista, le direbbero la stessa cosa. Quindi, fa parte dell'evoluzione e di azioni anche coraggiose di un'Amministrazione osare e capire dove si possono intercettare delle esigenze che oggi non ci sono. Ed è lì, Sindaco, che a volte ci vuole coraggio e purtroppo quando si amministra, lo sta vedendo con i suoi occhi, è impossibile far contenti tutti. Bisogna prendere una direzione. Quindi, capisco il suo punto e la sua grande vicinanza ai cittadini sulle questioni puntuali, però per quei 500 cittadini che abitano in una certa zona, ce ne sono 5.000 che da un'altra parte vorrebbero un'altra cosa. Oppure ce ne sarebbero altrettanti come turisti, pendolari e imprese che investirebbero se ci fosse un'altra cosa. Quindi, non limitiamoci al contingente e al puntuale, cerchiamo, e qui bisogna dirlo, di sognare, di avere davvero una visione, perché questo era il senso delle parole dell'intervento precedente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Consigliere. Sì, il Consigliere Campanile. Prego, ne ha facoltà. 3 minuti. Prego Consigliere.

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): grazie Presidente. Anch'io mi allaccio all'intervento del Capogruppo Romano rispetto alla visione. Se noi non abbiamo modo di approfondire e di conoscere nelle Commissioni permanenti, nelle relazioni degli Assessori, nelle riflessioni in Città rispetto all'urbanistica, rispetto alla sostenibilità, rispetto ai servizi sociali, alle nuove povertà, è chiaro che poi il dibattito diventa complicato. L'ascolto diventa anche complicato.

La sanità, l'ospedale, le tombe ipogee, erano tutti temi che dovevano avere delle risposte innovative. Ma non abbiamo avuto né un Consiglio grande per l'ospedale, né un Consiglio grande per le nuove povertà, un Consiglio grande per la crisi del turismo. Sono tre anni che chiedo di convocare, l'ho chiesto oggi al Segretario Generale, l'Osservatorio permanente dell'imposta di soggiorno, che è obbligatorio. È da tre anni che lo chiedo. La convocazione con le categorie, con i Consiglieri di minoranza e maggioranza, per decidere come destinare i soldi delle imposte di soggiorno, per gli eventi e quali eventi. Non si è mai convocata. Le Commissioni sono state ridotte, delle politiche giovanili non se ne parla più. È chiaro che noi alla fine cosa vediamo? La risposta è il cancello che lei ha messo in fondo alle scale, perché lì ci stavano dei ragazzi che sporcavano e poi noi dovevamo pulire. Bene. A volte mettevamo il cartello e spiegavamo ai ragazzi che non dovevano sporcare. Ci sono modi e modi. Lei non se la deve prendere. Tra l'altro, noi avremmo piacere di avere un confronto con la maggioranza, che è la stessa che dice a Cameruccio che gli atti sono quelli degli uffici e non atti politici. Non mio, Rebecchini, Capogruppo di Forza Italia. Ex, perché ha provato a dire a Cameruccio effettivamente che la linea non si capisce bene qual è. Forse l'abbiamo capita. A Marzocca la pista ciclabile è un problema perché dire ai cittadini "Guardate che bisogna che lì togliete la pedana", la pedana bisogna toglierla....

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Consigliere, ha 30 secondi.

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): le bike line. Nel codice della strada ci sono le bike line. Basta una striscia anche di 50 metri per proteggere un bambino. Grazie al decreto Bilancio, in tutto il mondo stanno facendo le bike line, non c'è più bisogno dei 2 metri e mezzo. Si può andare anche controsenso. Studi, decreto Bilancio, bike line. E a Napoli in lungomare non è solo il lungomare, il lungomare di Napoli è come quello di Senigallia, c'è anche il centro storico. Quindi, c'è la pista ciclabile che poi gira, che va attorno, e il centro storico di Napoli non sono 3 km, non è quello di Senigallia...

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Consigliere, concluda per favore.

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): Il Ponte degli Angeli. Quando il 15 di agosto lei ha lasciato la viabilità attiva anche per le macchine nel ponte, con la Città full, io non dico che... Senigallia in ogni stagione, magari adesso la viabilità può andar bene, ma il 14 giugno il ponte era aperto anche alle macchine; quindi, arrivano le famiglie con le carrozzine e le macchine che girano dalla statale e si ingolfano. Per fortuna non è successo nulla. Quindi, avere il coraggio di dire che ad agosto il ponte diventa solo pedonale...

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Consigliere, è il terzo richiamo. Adesso deve chiudere. Ha oltrepassato il suo tempo a disposizione.

Il Consigliere **CAMPANILE** (Amo Senigallia): Voto contrario perché...

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Grazie Consigliere. Consigliere Rebecchini, prego. Ne ha facoltà per dichiarazione di voto.

Il Consigliere **REBECCHINI** (Forza Italia - La Civica): sì, grazie. Come ho detto prima, una precisazione al Consigliere Romano. Erroneamente o forse ricorda male che, è vero, il Ponte degli Angeli è stato progettato e voluto dal Consorzio di Bonifica, però c'è stato un passaggio in Commissione. In questa Commissione ci furono presentati tre progetti: uno che è quello attuale, un altro che prevedeva delle spallette alte 1,70 m, e un altro progetto, quello che dicevo prima, quello per cui avrei optato con delle modifiche di natura estetica, eccetera, che prevedeva invece un arco sovrastante che avrebbe retto il ponte. Quindi, noi abbiamo detto la nostra e quindi una parte politica se ne assuma le responsabilità, altrimenti si ripetono gli errori che dicevamo prima. Alcune decisioni devono essere politiche e noi, anche se non eravamo noi, la nostra l'abbiamo detta perché, secondo me, lo dobbiamo dire sempre, anche quando non ci competono le cose...

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Consigliere Rebecchini, la dichiarazione di voto.

Il Consigliere **REBECCHINI** (Forza Italia - La Civica): voto a favore, invitando la maggioranza a non presentare le pratiche importanti, almeno in seno alla maggioranza, a babbo morto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Consigliere. Vedo la prenotazione del Consigliere Romano. Per...? Prego Consigliere.

Il Consigliere **ROMANO** (Partito Democratico): grazie Presidente. Solo per precisare al Consigliere Rebecchini che parlavo semplicemente di procedimento amministrativo. Al di là della Commissione e di tutto quello che è stato fatto, sul procedimento amministrativo il Comune non c'entra e non c'entrerà mai per le competenze che ha. Poi è giusta la visione politica, sono d'accordo, però ci sono delle procedure tecniche molto complesse, tra l'altro su una questione così delicata, che penso che vadano oltre. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Consigliere Romano. Consigliere Rebecchini, per favore, io invito l'aula a seguire il regolamento soprattutto quando si tratta di dichiarazione di voto o di altre dichiarazioni perché altrimenti è come se dovessimo riaprire una discussione generale, che abbiamo già svolto, al di là del fatto delle precisazioni, ci mancherebbe altro. Invito i Consiglieri ad attenersi al Regolamento. Non ci sono altri interventi, quindi chiudiamo la fase della dichiarazione voto sulla proposta numero 4312. Mettiamo in votazione il provvedimento, così come è stato emendato. Chiedo all'ufficio di aprire la schermata.

Il Presidente del Consiglio **BELLO** pone in votazione, palese con modalità elettronica, la proposta iscritta al punto 8 dell'ordine del giorno dei lavori consiliari, così come emendata in corso di seduta, che viene approvata a maggioranza con 15 voti favorevoli, 7 contrari (Beccaceci, Bomprezzi, Campanile, Giuliani, Pagani, Pergolesi, Romano), nessun astenuto, come proclama il Presidente ai sensi di legge.

Il Presidente del Consiglio **BELLO** pone in votazione, palese con modalità elettronica, l'immediata eseguibilità dell'atto deliberativo, che viene approvata a maggioranza con 15 voti favorevoli, 7 contrari (Beccaceci, Bomprezzi, Campanile, Giuliani, Pagani, Pergolesi, Romano), nessun astenuto, come proclama il Presidente ai sensi di legge.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'argomento iscritto al punto 8 dei suoi lavori;

UDITA la relazione dell'Assessore ai Lavori pubblici, Nicola Regine;

PREMESSO CHE:

- l'art. 37 del D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali;
- il comma 2 del citato articolo 37 del D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 prevede che *“Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) (ndr 150.000 euro). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) (ndr. 5.382.000), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali”*;

VISTO l'art. 9 dell'Allegato I.5 al D. Lgs n. 36 del 31 marzo 2023, recante la disciplina di attuazione dell'art. 37 del Codice dei Contratti Pubblici, il quale prevede che:

- la suddetta disciplina si applichi per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici e degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2023-2025 (comma 1);

- il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018 n. 14, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 57 del 9 marzo 2018, è abrogato a decorrere dal 1° luglio 2023 (comma 2);

VISTO l'art. 5 dell'Allegato I.5 al D. Lgs n. 36 del 31 marzo 2023, recante “Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Obblighi informativi e di pubblicità”;

RICHIAMATE:

- la Delibera di Giunta Comunale n. 6 del 16/01/2023 ad oggetto “ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023-2025 E DELL'ELENCO ANNUALE 2023”;

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 01/02/2023, ad oggetto “APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023-2025 ED ELENCO ANNUALE 2023”;

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 01/02/2023 ad oggetto “APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023/2025”;

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 01/02/2023 ad oggetto “APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ARMONIZZATO 2023/2025 DI CUI ALL'ALLEGATO 9 AL D.LGS. N. 118/2011”;

DATO ATTO che si rende necessario apportare un aggiornamento al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025 ed Elenco Annuale 2023 consistente:

- nella variazione in aumento di alcuni interventi a seguito della revisione dei rispettivi quadri economici in relazione al maggiore livello di approfondimento progettuale e dell'intervenuta ammissione a finanziamento del Fondo per l'avvio delle Opere Indifferibili 2023;

- nella modifica del nominativo del Responsabile Unico del Progetto di alcune opere a seguito del processo di riorganizzazione dei ruoli e delle responsabilità in ordine all'attuazione dei procedimenti, avviato nell'ambito dell'Area 10 – Manutenzioni LL.PP. - Mobilità;

RITENUTO opportuno, pertanto, aggiornare il Programma Triennale dei LLPP 2023-2025 ed Elenco Annuale 2023, apportando le modifiche sopra descritte, come dettagliate nelle schede allegate;

RITENUTO necessario variare la parte del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025, relativa al “Programma dei Lavori Pubblici 2023-2025”, sostituendone i prospetti con quelli approvati ed allegati alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 31/01/2023, con la quale l'Ing. Dora De Mu-
tiis, Responsabile dell'Area Funzionale 10 - Manutenzioni - LL.PP. – Mobilità, è stata nominata in

relazione ai compiti d'ufficio, quale Referente per la Programmazione triennale dei LL.PP. e relativi aggiornamenti annuali;

VISTI:

- l'art. 37 del D. Lgs n. 36/2023;
- l'Allegato I.5 al D. Lgs. n. 36/2023;
- il D. Lgs 18/8/2000, n°267;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Organo di revisione, così come previsto dall'art. 239, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la correttezza amministrativa, reso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

ATTESO che, sulla presente deliberazione, il Responsabile dell'Area Funzionale 12 - Finanze/Tributi/Economato - ha espresso, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, parere favorevole di regolarità contabile, nonché attestazione di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'emendamento n. 1, approvato in aula relativamente alla scheda D del Programma Triennale in allegato, come risultante dal verbale della discussione;

Con votazione palese che ha dato il risultato sopra riportato;

DELIBERA

1°) - DI VARIARE il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025 e l'Elenco Annuale 2023, così come emendato in corso di seduta, apportando le modifiche dettagliate nelle schede allegate;

2°) - DI CONSIDERARE le premesse quale parte integrante e sostanzialmente del presente atto;

3°) - DI APPROVARE, ai sensi della normativa vigente in materia, la variazione della parte del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 relativa al "Programma dei Lavori Pubblici 2023/2025", sostituendo i prospetti riportati con quelli approvati ed allegati alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

4°) - DI DARE ATTO che il Referente del Programma è la Responsabile dell'Area Funzionale 10 - Manutenzioni, LL.PP., Mobilità, come da Deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 31/01/2023, recante "Nomina del referente del Programma Triennale ed elenco annuale dei Lavori Pubblici";

5°) - **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs.18/8/2000 n. 267, stante la necessità di procedere con l'attuazione degli interventi e dei relativi cronoprogrammi, mediante separata votazione palese che ha dato il risultato sopra riportato. –

●●●●●

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

F/to Bello Massimo

Il Segretario Comunale

F/to Conti Claudia

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Li,

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal **02 novembre 2023** al **17 novembre 2023** ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267.

Li, 02 novembre 2023

Il Segretario Comunale

F/to

La presente deliberazione, non soggetta a controllo, è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267, in data **13 novembre 2023**, essendo stata pubblicata il 02 novembre 2023.

Li, 14 novembre 2023

Il Segretario Comunale

F/to

Spazio riservato all'eventuale controllo preventivo di legittimità, richiesto ai sensi dell'art. 127 del D.Lgs. 18/8/2000 n° 267:

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Li,